

Signor Comandante Interregionale, Autorità, gentili ospiti, Finanziere del Comando Regionale Toscana,

nel lasciare dopo quattro anni il comando saluto deferente la nostra bandiera, simbolo dei valori alla base del giuramento che sempre ci guida nell'espletamento dei nostri compiti.

Il mio pensiero riconoscente va a tutti i Finanziere caduti nell'adempimento del dovere e abbraccio affettuosamente le famiglie dei colleghi del Comando Regionale Toscana scomparsi in questi quattro anni.

Ringrazio il COBAR per il costante, franco e leale confronto che ha consentito di affrontare al meglio le criticità poste dalla pandemia e di avviare numerose iniziative per migliorare il benessere organizzativo.

Tra di queste mi fa piacere ricordare l'istituzione di foresterie per il personale nella città di Firenze e soprattutto la decisione, che abbiamo preso assieme nel corso del nostro primo incontro, di destinare la sede del Consiglio alla creazione di un'ulteriore foresteria per i colleghi o loro familiari che necessitano di cure presso gli ospedali cittadini.

Auguro alle nuove associazioni professionali a carattere sindacale di continuare ad adoperarsi nel modo migliore per la tutela dei Finanziere come sin qui fatto dagli Organi della Rappresentanza militare, consapevoli che la visione che ha portato alla pronuncia della Corte Costituzionale 120 del 2018, si trovava già nelle conclusioni dell'Assemblea plenaria della Rappresentanza militare della Guardia di Finanza di L'Aquila del 23 gennaio 2008. Avete una grande responsabilità davanti a voi: costruire un futuro migliore per tutti i Finanziere partendo da un passato importante.

Non c'è futuro senza passato e proprio per questo saluto con sincero affetto i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Finanziere d'Italia, non solo custode delle nostre tradizioni, ma anche motore di tante ed apprezzate iniziative di volontariato a favore della popolazione toscana.

Grazie per quello che ancora oggi fate con spirito di servizio per la collettività e per il Corpo!

Ringrazio sentitamente Lei Signor Comandante Interregionale per la sua lungimirante azione di comando, la quale mi ha messo nella condizione di espletare al meglio il mio compito, costituendo sempre un saldo punto di riferimento e una chiara linea di indirizzo. Grazie Signor Generale Cuneo. Ringrazio altresì gli altri Comandanti che l'hanno preceduta in questi quattro anni nell'incarico di Comandante dell'Italia Centro Settentrionale: il Generale Edoardo Valente e il Generale Sebastiano Galdino.

Finanziere del Comando Regionale Toscana, nell'assumere il comando vi chiesi di operare nel rispetto del giuramento con lealtà, intelligenza ed umanità.

In questi quattro anni lealtà, intelligenza ed umanità hanno segnato la nostra rotta, sicura, dritta, senza tentennamenti, per affrontare assieme i nuovi scenari in cui le ordinarie dinamiche economico finanziarie sono state stravolte prima dalla pandemia e poi dall'evolversi della situazione internazionale.

Pronti siamo stati a cooperare con le consorelle forze di Polizia nella gestione dell'emergenza sanitaria, a supportare i Signori Prefetti – che ringrazio per la loro costante attenzione al Corpo – nell'applicazione delle disposizioni emergenziali di carattere economico, così come ad agire per prevenire e reprimere le azioni volte ad ottenere illeciti arricchimenti a discapito dei bilanci pubblici approfittando del carattere di urgenza delle procedure di spesa.

Assieme abbiamo riorientato la nostra azione operativa rispetto al periodo antecedente la pandemia. Lo abbiamo fatto attraverso una puntuale analisi di rischio sui territori, passando da un approccio basato sull'attenzione alla singola impresa ad uno incentrato sui fenomeni e sui soggetti pericolosi, combinando intelligence, indagini giudiziarie e ispezioni amministrative, con un'ottica trasversale finalizzata a contrastare, contestualmente, i molteplici profili con cui si manifestano i complessi fenomeni illeciti contemporanei. Un approccio nel quale l'aggressione ai patrimoni della criminalità, grazie alle iniziative assunte dall'Autorità Giudiziaria, è diventata sistematica anche in questa Regione, così come il dispiegamento dell'azione investigativa a livello internazionale.

In questo tempo dove pandemia e guerra hanno creato le condizioni per far proliferare nuove e vecchie speculazioni, frodi ed altri illeciti, la nostra missione è stata difendere l'economia toscana e i suoi distretti produttivi da tutti quei fenomeni che sottraggono illecitamente la ricchezza prodotta, trasferendola lontano e riportandola all'occorrenza sul nostro territorio dopo averla riciclata, alterandone, così, una seconda volta l'economia.

Dalle scorrette pianificazioni fiscali internazionali delle aziende multinazionali, alle attività della criminalità economica, anche straniera, a quella della criminalità organizzata di stampo mafioso nazionale. Fenomeni quali le grandi frodi doganali e all'IVA che si espandono in modo sistematico su tutto il territorio dell'Unione Europea, le illecite compensazioni di debiti e crediti tributari e previdenziali, il contrabbando di prodotti energetici, lo sfruttamento della manodopera, la violazione di marchi e brevetti, gli investimenti di capitali di origine criminale, così come il grande narcotraffico.... sono stati il nostro campo d'azione.

E quando la crisi ucraina è esplosa nella sua drammatica dimensione, rapida è stata la capacità di intervento per dare tempestiva applicazione alle sanzioni decise a livello internazionale.

Sempre abbiamo ricercato la utile sostanzialità e l'efficacia degli interventi, in modo da incidere realmente sui fenomeni individuati, rifuggendo da approcci basati sulla mera applicazione formale della legge.

Tutto è stato reso possibile dalla capacità di raccogliere e organizzare in modo analitico le informazioni e dall'attitudine dei vari livelli di comando a tradurre autonomamente in azioni le direttive frutto di analisi.

Di questo vi do grande merito!

Nel contesto testé descritto va letto il mio ringraziamento all'Autorità Giudiziaria per la fiducia e l'apprezzamento dimostratici, per la quotidiana disponibilità a indirizzare con attenzione la nostra attività e a condividere e ricercare le soluzioni migliori ai non pochi problemi affrontati.

Nondimeno ringrazio le Agenzie Fiscali, l'INPS, l'Ispettorato del Lavoro per l'efficiente collaborazione, il costruttivo confronto, la totale disponibilità reciproca. Una bellissima esperienza che testimonia la capacità dell'Amministrazione Finanziaria di fare squadra nell'interesse del Paese.

Verificare la corretta finalizzazione della spesa pubblica, così decisiva in tempi di crisi, è stato un altro dei compiti che abbiamo condotto con impegno, ricercando le migliori sinergie con la Corte dei Conti e le Istituzioni toscane, autentica espressione, le ultime, della grande ricchezza sociale di questa splendida terra. Sono sicuro che la collaborazione continuerà proficua nella realizzazione del PNRR, nel solco delle intese che di recente abbiamo definito.

Infine, consentitemi di ringraziare gli operatori dell'informazione per l'attenzione altamente professionale con la quale hanno sempre seguito la nostra attività, rendendo disponibili per i cittadini non solo i risultati conseguiti, ma anche le chiavi di lettura, le riflessioni e i commenti necessari per lo sviluppo di una coscienza collettiva dei fenomeni.

Ma importanti traguardi abbiamo raggiunto anche sul piano interno a cominciare dal miglioramento dell'integrazione operativa dei Reparti:

- nuovi schemi di azione comune tra la componente aeronavale, quella investigativa e quella territoriale sono stati messi a punto per contrastare il narcotraffico che vede nel porto di Livorno uno dei suoi hub internazionali;
- la Stazione del Soccorso Alpino, istituita ad Abetone Cutigliano solo quattro anni fa, e la Sezione Aerea di Pisa, storico centro di competenze aeronautiche del Corpo con proiezione sul mare, assieme si sono duramente addestrate per arrivare a realizzare uno strumento altamente efficiente ed immediatamente proiettabile sull'Appennino Tosco-Emiliano ed anche oltre laddove ci sia la necessità di soccorsi.

Importanti anche le realizzazioni infrastrutturali, ne cito solo tre:

- aver finalmente assegnato un alloggio di servizio a tutti gli ufficiali in movimento in un'area di grande criticità per gli affitti come la città di Firenze;
- la costruzione e l'entrata in funzione della nuova caserma che ospita i Reparti alla sede di Arezzo;
- la predisposizione del progetto della nuova sede del Comando Provinciale di Firenze che sarà allocato nel limitrofo compendio immobiliare dove era ubicata la vecchia dogana fiorentina, armonizzando strutture moderne con il recupero delle scuderie medicee. Ringrazio il Comune di Firenze per aver voluto intitolare il largo ove ci sarà l'ingresso della nuova caserma al Maresciallo Vincenzo Giudice, medaglia d'oro al valor militare alla memoria, il quale sacrificò la propria vita nel tentativo di salvare quella di donne, ragazzi e bambini dalla furia nazifascista il 16 settembre 1944. Ringrazio ancora la Regione Toscana per aver fatto suo il progetto di restauro e finalizzazione sociale della scuola di Bergiola Foscina in cui trovarono la morte il valoroso maresciallo e le 72 vittime.

Concludendo, non posso non ricordare che abbiamo affrontato e superato le difficoltà della pandemia grazie:

- all'efficiente attività logistica e amministrativa, la quale ha operato con intelligenza e professionalità, approvvigionando i materiali necessari, predisponendo nuove procedure e adattando costantemente la propria azione all'evolversi della legislazione emergenziale. A riconferma di una professionalità che si è espressa anche in altri campi con la risoluzione di

innovative questioni giuridiche come l'acquisto di un immobile nell'ambito di un procedimento fallimentare pendente davanti a un tribunale. Esperienza pilota a livello nazionale per una Pubblica Amministrazione;

- all'instancabile impegno della nostra struttura sanitaria nella prevenzione delle infezioni, nel raccordo con le autorità sanitarie regionali al fine di assicurare la cura e l'assistenza dei nostri malati, spesso giovani lontani dalle loro famiglie, nello svolgimento della campagna vaccinale e nella continua attività diagnostica. A questo ultimo proposito ringrazio il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa per averci affiancato nella primissima fase degli screening di massa effettuati a livello regionale.

Nessun comandante può svolgere al meglio la sua funzione senza uno staff che ne supporti efficacemente le decisioni. Ringrazio tutti gli appartenenti al Comando Regionale, a cominciare dai responsabili delle funzioni. Porterò sempre con me il ricordo delle vostre facce, delle vostre espressioni, dei vostri contributi di pensiero nei momenti in cui abbiamo dovuto affrontare problemi gravi e complessi. Lo abbiamo sempre fatto con lealtà, intelligenza ed umanità.

Caro Giuseppe, mi legano a te sentimenti di sincera stima ed amicizia, rafforzatisi nel tempo anche in ragione dei periodi che abbiamo trascorso assieme durante la nostra carriera. Nel cederti il comando ti formulo i migliori auguri affinché nel nuovo incarico tu possa cogliere tutte le soddisfazioni che desideri.

Mi fa altresì piacere che, come talvolta avviene nel nostro mondo, tra e me e te si operi un doppio cambio, atteso che dopodomani a parti invertite fra cedente ed accettante ci ritroveremo a Roma. Un sincero, caro in bocca a lupo!

Finanziari del Comando Regionale Toscana!

Io c'ero ed ho fatto il mio dovere!

Questo possiamo dire con orgoglio.

Per me è stato un grande onore essere stato il vostro Comandante!

Viva la Guardia di Finanza.

Viva l'Italia.